

FERRARA OFF
associazione culturale
viale Alfonso I d'Este 13
44123 Ferrara, Italia
www.ferraraoff.it
info@ferraraoff.it
C.F. 93080720381
P.IVA 01856110380



sabato 18 gennaio ore 21.00

FUTURO ANTERIORE

con Matilde Buzzoni, Antonio Anzilotti De Nitto,
Gloria Giacomini, Matilde Vigna
drammaturgia Margherita Mauro
regia Giulio Costa
produzione Ferrara Off
con il sostegno del MiBAC e di SIAE
nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina - Copia privata
per i giovani, per la cultura"

FUTURO ANTERIORE

**con Matilde Buzzoni, Antonio De Nitto, Gloria Giacomini, Matilde Vigna
drammaturgia Margherita Mauro regia Giulio Costa
produzione Ferrara Off con il sostegno del MiBAC e di SIAE nell'ambito
dell'iniziativa "Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura"**

FUTURO ANTERIORE è uno spettacolo sul futuro. Un futuro senza spade laser, alieni e tute spaziali, ma con girelli, apparecchi acustici e reumatismi. Lo spettacolo nasce dall'idea che con il progressivo innalzamento dell'aspettativa di vita, un giovane di oggi si troverà verosimilmente a trascorrere quasi metà della propria esistenza nella cosiddetta età avanzata. Infatti, grazie alle continue scoperte scientifiche, nel corso dell'ultimo secolo la speranza di vita è più che raddoppiata, passando da 31 anni di media a inizio Novecento a 71 anni nel 2014 - e si prevede che nel 2030 si arriverà addirittura a superare i 90 anni. È da questo contesto di progressivo invecchiamento demografico che prende le mosse FUTURO ANTERIORE: partendo dall'idea che una vecchiaia diversa è possibile, quattro giovani attori immaginano prospettive di terza età alternative, con anziani fuori dalle case di riposo, non più ai margini della società, né ai confini con la realtà.

FERRARA OFF
associazione culturale
viale Alfonso I d'Este 13
44123 Ferrara, Italia
www.ferraraoff.it
info@ferraraoff.it
C.F. 93080720381
P.IVA 01856110380



domenica 26 gennaio ore 17.30

GERARCHIA E PRIVILEGIO **Melologo da Primo Levi**

drammaturgia e interpretazione Diana Höbel
musiche originali ed esecuzione Claudio Rastelli
in occasione del *Giorno della Memoria*
in collaborazione con
l'Istituto di Storia Contemporanea
e Ferrara Musica
nell'ambito di *Ferrara Sintonie*

**FERRARA
MUSICA**

isco.fe



GERARCHIA E PRIVILEGIO

Melologo per voce e pianoforte da Primo Levi

di e con Diana Höbel e Claudio Rastelli

in occasione del Giorno della Memoria

**in collaborazione con l'Istituto di Storia Contemporanea e Ferrara Musica
nell'ambito di Ferrara Sintonie**

“Nell'affrontare una drammaturgia da Primo Levi, commissionataci dall'Istituto di Cultura Italiana di Lubiana in occasione della Settimana della lingua italiana (ottobre 2019), siamo partiti non dai suoi romanzi ma dalle sue riflessioni sulla struttura e le dinamiche dei campi di concentramento e sterminio contenute nei suoi saggi, negli articoli di giornale e nelle sue recensioni ai romanzi altrui. Da questi materiali eterogenei emerge, costante, una visione più complessa di quanto ci aspettassimo sulla natura dei campi. Questi erano sì luoghi infernali, ma - e questo è l'aspetto stupefacente e da approfondire - erano organizzati secondo 'principi' che possiamo ritrovare nelle nostre società:

1) PAURA

2) GERARCHIA e PRIVILEGIO

3) RIBALTAMENTO DELL'IMPERATIVO CATEGORICO, OSSIA L'UTILIZZO DELL'ESSERE UMANO COME MEZZO PER IL PROPRIO PROFITTO E NON COME FINE.

FERRARA OFF

associazione culturale
viale Alfonso I d'Este 13
44123 Ferrara, Italia
www.ferraraoff.it
info@ferraraoff.it
C.F. 93080720381
P.IVA 01856110380



Una delle cose che ci ha più stupiti è stata apprendere che di notte, ad Auschwitz, gli appartenenti alle SS dormivano fuori dal campo. Il campo, di notte, rimaneva sorvegliato dagli stessi prigionieri che avevano avuto l'abilità e la volontà di farsi loro gregari, in cambio di un ruolo di potere, che voleva dire, molto spesso, la possibilità di sopravvivere alla fame e al freddo, che abbattevano senza scampo la gran massa anonima di 'non-privilegiati'. Il punto è quanto l'uomo riesca a perdere di vista il suo stato reale (di prigioniero) e preferisca identificarsi con chi lo tiene in catene, rinunciando così alla possibilità di farsi libero. E quanto queste dinamiche di collusione a vari livelli con chi opprime i suoi simili ci possano riguardare da vicino, oggi come ieri."

FERRARA OFF
associazione culturale
viale Alfonso I d'Este 13
44123 Ferrara, Italia
www.ferraraoff.it
info@ferraraoff.it
C.F. 93080720381
P.IVA 01856110380



sabato 1 febbraio ore 21.00

QUESTA È CASA MIA **Dolor hic tibi proderit olim**

di e con Alessandro Blasioli
scenografia Alessandro Blasioli e Andrea Corvo

QUESTA È CASA MIA

Dolor hic tibi proderit olim

di e con Alessandro Blasioli

supervisione artistica Giancarlo Fares

luci Fausto Tinelli

scenografia Alessandro Blasioli e Andrea Corvo

Monologo di teatro civile, vincitore di diversi premi e riconoscimenti, che racconta con acuta ironia i momenti successivi al sisma aquilano e le (inefficienti) scelte dello Stato per farvi fronte. QUESTA È CASA MIA è la storia vissuta dalla famiglia aquilana Solfanelli a seguito del terremoto che ha sconvolto l'Abruzzo il 6 Aprile 2009 e alla conseguente gestione del post sisma; è la storia di un'amicizia, quella tra Paolo, aquilano e figlio unico dei Solfanelli, e il suo inseparabile compagno Marco, travolta anch'essa dalla potenza della natura e dall'iniquità dell'uomo.

2018 Premio della Critica - Palio Ermo Colle, Lesignano de' Bagni (PR) Premio Italia dei Visionari - Festival Le Città Visibili, Rimini (RN) Premio del Pubblico - Festival di Resistenza Istituto Cervi, Gattatico (RE) Premio del Pubblico - NOPS Festival, Roma Premio della Giuria - Festival CastellinAria, Alvito (FR) Miglior Spettacolo Miglior Regia Miglior Interprete Premio Giuria Popolare - Premio Calandra, Tuglie (LE) 2017

FERRARA OFF
associazione culturale
viale Alfonso I d'Este 13
44123 Ferrara, Italia
www.ferraraoff.it
info@ferraraoff.it
C.F. 93080720381
P.IVA 01856110380



Miglior Interprete Maschile (premio NUOVOImaie) – Festival Dominio Pubblico, Roma 2016



sabato 29 febbraio ore 21.00

ALFONSINA PANCIAVUOTA

di e con Fabio Marceddu
regia Antonello Murgia
scene e costumi Paoletta Dessi
collaborazione drammaturgica Francesco Niccolini
musiche originali Antonello Murgia
produzione Teatro dallarmadio
per il progetto SEI in collaborazione con EXMA
Exhibiting and Moving Arts
Premio Museo Cervi 2019

ALFONSINA PANCIAVUOTA

**di e con Fabio Marceddu regia Antonello Murgia scene e costumi Paoletta Dessi
collaborazione drammaturgica Francesco Niccolini
musiche originali Antonello Murgia
produzione Teatro dallarmadio per il progetto SEI
in collaborazione con EXMA Exhibiting and Moving Arts**

Questa è la storia di una donna. Una storia di violenza sulle donne. Una donna che è stata bambina. Una donna madre. Una donna che non ha contato nulla. Questa storia è la nostra eredità storica e sociale, la storia di Alfonsina, la storia di tutti. Spettacolo vincitore del Premio Museo Cervi 2019, con questa motivazione: "Una favola nera di riscatto, scritta e interpretata da Fabio Marceddu con cura artigianale, lavorando per sottrazione la propria recitazione vibrante che tocca e commuove nel risuonare solitario di più voci e figure. Una creazione incardinata nella finissima regia di Antonello Murgia che disegna l'itinerario iniziatico e liberatorio di una donna povera, venduta a soli dieci anni d'età a una famiglia di proprietari minerari: detentori di un potere oppressivo e violento nella Sardegna del secondo dopoguerra del secolo scorso. Un'opera capace di restituire il nodo di storie di una generazione

FERRARA OFF

associazione culturale
viale Alfonso I d'Este 13
44123 Ferrara, Italia
www.ferraraoff.it
info@ferraraoff.it
C.F. 93080720381
P.IVA 01856110380



di madri e donne non solo sarde, ma di ogni luogo e tempo dove c'è un'Alfonsina Panciavuota affamata di equanime rispetto, giustizia e amorevole dignità contro le tracotanze dei potenti.”



sabato 7 marzo ore 21.00

CHI AMA BRUCIA **Discorsi ai limiti della** **Frontiera**

di e con Alice Conti
testo Chiara Zingariello
disegno luce, audio, scene Alice Colla
costumi Eleonora Duse
produzione ORTIKA - gruppo teatrale nomade

CHI AMA BRUCIA **Discorsi ai limiti della Frontiera**

di e con Alice Conti

testo Chiara Zingariello

drammaturgia Alice Conti e Chiara Zingariello

disegno luce, audio, scene Alice Colla

costumi Eleonora Duse

assistenza produzione Valeria Zecchinato

CHI AMA BRUCIA è uno spettacolo sui 'campi di accoglienza' per migranti stranieri, tratto dalle interviste originali a lavoratori ed ex-reclusi di un C.I.E. italiano (Centro di Identificazione ed Espulsione per stranieri ora C.P.R. Centro di Permanenza per il Rimpatrio).

“Nel 2012 ho condotto una ricerca antropologica sul Centro di Identificazione ed Espulsione per stranieri di Torino - C.I.E. - i cui risultati sono stati pubblicati nella mia tesi di laurea specialistica. Da tempo mi affascina l'idea che la ricerca scientifica debba trovare il modo di comunicare, di rivolgersi a un vero pubblico. Inoltre penso

FERRARA OFF
associazione culturale
viale Alfonso I d'Este 13
44123 Ferrara, Italia
www.ferraraoff.it
info@ferraraoff.it
C.F. 93080720381
P.IVA 01856110380



che il teatro debba nutrirsi di ciò che realmente accade nel mondo, della contemporaneità, e abbia il dovere di illuminarne gli angoli scuri. Allo stesso tempo mi sembra che il teatro (che intendo come ricerca sull'umanità), abbia bisogno e debba avvicinarsi il più possibile a una scienza, al suo tentativo metodologico di onestà ed esattezza, o perlomeno debba tentare di dire delle cose 'vere'. Da questa consonanza e dalla necessità di dare corpo a un materiale che sento il dovere di rendere pubblico nasce il progetto di spettacolo: un monologo-intervista a diversi personaggi tra cui la Crocerossina, la Garante e l'Ospite/gli esuli - che ho realmente incontrato e intervistato durante la ricerca. Il loro discorso si sviluppa intorno al C.I.E. che nella trasposizione teatrale chiameremo Campo." (Alice Conti)

CHI AMA BRUCIA è stato definito dal pubblico: "feroce e divertentissimo"; "uno scossone al cuore e uno alla coscienza"; "crudo, reale, doloroso, molto intenso". E dalla critica: "in scena una Mattatrice, ipnotica nelle modulazioni della voce e impegnata in un movimento continuo di follia indotta"; "drammaturgia calibrata, surreale e acuminata"; "uno spettacolo sulla disumanizzazione programmata - ma dis-organizzata - e sulla vanità dei buoni sentimenti realizzato con un linguaggio anti-retorico, e anti-narrativo, grottesco e quasi espressionista, indubbiamente efficace".

Selezione Premio Dante Cappelletti 2013, vincitore Anteprema, vincitore Festival Direction Under30 e vincitore Premio Giovani Realtà del Teatro - giuria giornalisti 2014, vincitore Festival 20 30 2015, vincitore Teatro delle Differenze 2015, selezione INBOX 2017, 3° Premio Sonia Bonacina 2017, finalista Premio Cervi - Festival di Resistenza 2018.

Lo spettacolo ha ottenuto nel 2015 il patrocinio di Amnesty International.

In collaborazione con il LABORATORIO ANTIRAZZISTA del



**Università
degli Studi
di Ferrara**

CCSI

Centro di Ateneo per la
Cooperazione allo
Sviluppo Internazionale